

## 9. PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Vengono così definite, per il periodo di emergenza, le attività e le procedure operative di intervento che determinano le azioni da compiere con immediatezza nonché le operazioni da avviare seguendo un ordine logico e temporale.

Queste procedure ed azioni consentendo di affrontare il primo impatto della fase emergenziale di un evento calamitoso.

A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato a intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

Per ognuno degli scenari di rischio descritti dovrà essere suddiviso in funzione dell'evento che si potrà verificare suddividendoli in due differenti tipologie e rispettivamente:

- evento con preavviso: evento causato da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica, la cui previsione consente l'attivazione delle diverse fasi operative, in funzione della crescente criticità (preallerta, attenzione, preallarme, allarme). In questo caso l'intervento di Protezione Civile si sviluppa per fasi successive, che servono a scandire temporalmente l'evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l'incremento delle risorse da impegnare;
- evento improvviso: evento che, per mancato allarme o al verificarsi di un fenomeno non prevedibile, richiede l'attuazione immediata delle misure di emergenza. L'evento può generarsi senza preavviso e manifestarsi direttamente con forte entità, in questo caso le procedure da adottare sono quelle relative allo stato di allarme.

Per ogni evento sono state redatte le procedure operative di intervento:

- evento di rischio idrogeologico e idraulico;
- evento di rischio frana;
- evento di rischio incendio boschivo;
- evento rischio sismico;
- evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo.

### 9.1. Evento idrogeologico e idraulico: stati e condizioni di attivazione

Per quanto riguarda l'attivazione del sistema comunale per questo tipo di evento i vari stati sono determinati dalle diverse condizioni di allerta, che a loro volta derivano dai bollettini e dagli avvisi per condizioni meteorologiche avverse, emessi sulla base delle previsioni e possono differenziarsi in base agli effetti che il fenomeno, nella sua evoluzione, determina sul territorio. Le previsioni meteorologiche sono redatte, su scala regionale, dal DPC.

Di seguito vengono riportati gli elementi di riferimento dei fenomeni, degli scenari d'evento e dei danni corrispondenti ai "tipi di criticità", sui quali si basano i bollettini e gli avvisi.

Di seguito vengono riportate gli stati di attivazione e le Procedure operative indicate nel DGR n.15/2015 per gli eventi di carattere idrologico e/o idrogeologico da attuarsi nelle diverse fasi di attivazione per le seguenti tipologie di fenomeni che possono essere suddivise in tre diverse criticità.

<p><b>CRITICITÀ IDRAULICA</b></p>	<p>RISCHIO DERIVANTE DA PIENE E ALLUVIONI CHE INTERESSANO I CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO MAGGIORE, PER I QUALI È POSSIBILE EFFETTUARE UNA PREVISIONE DELL'EVOLUZIONE DEGLI EVENTI SULLA BASE DEL MONITORAGGIO STRUMENTALE DEI LIVELLI IDRICI.</p>	<p><b>ALLERTA GIALLA ARANCIONE ROSSA.</b></p>
<p><b>CRITICITÀ IDROGEOLOGICA</b></p>	<p>RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI PUNTUALI QUALI FRANE, RUSCELLAMENTI IN AREA URBANA, PIENE E ALLUVIONI CHE INTERESSANO I CORSI D'ACQUA MINORI PER I QUALI NON È POSSIBILE EFFETTUARE UNA PREVISIONE DELL'EVOLUZIONE DEGLI EVENTI SULLA BASE DEL MONITORAGGIO STRUMENTALE DEI LIVELLI IDRICI.</p>	<p><b>ALLERTA GIALLA ARANCIONE ROSSA.</b></p>
<p><b>CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALE</b></p>	<p>RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI METEOROLOGICI CARATTERIZZATI DA ELEVATA INCERTEZZA PREVISIONALE IN TERMINI DI LOCALIZZAZIONE, TEMPORALITÀ E INTENSITÀ. L'ALLERTA VIENE EMESSA IN FUNZIONE DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEL FENOMENO, DELLA PRESENZA DI UNA FORZANTE METEO PIÙ O MENO RICONOSCIBILE E DELLA PROBABILE PERSISTENZA DEI FENOMENI.</p> <p>ALL'INCERTEZZA DELLA PREVISIONE SI ASSOCIA INOLTRE LA DIFFICOLTÀ DI DISPORRE IN TEMPO UTILE DI DATI DI MONITORAGGIO STRUMENTALI PER AGGIORNARE LA PREVISIONE DEGLI SCENARI D'EVENTO IL MASSIMO LIVELLO DI ALLERTA PREVISTO PER I TEMPORALI È QUELLO ARANCIONE. NON È PREVISTO UN CODICE DI ALLERTA ROSSO SPECIFICO PERCHÉ TALI FENOMENI, IN QUESTO CASO, SONO ASSOCIATI A CONDIZIONI METEO PERTURBATE INTENSE E DIFFUSE CHE GIÀ CARATTERIZZANO LO SCENARIO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA ROSSA. ANCHE GLI EFFETTI E I DANNI PRODOTTI SONO GLI STESSI</p>	<p><b>ALLERTA GIALLA ARANCIONE</b></p>

Come per le altre Procedure Operative indicate nelle LG, anche per questa modifica sono esplicitate le condizioni che caratterizzano la singola fase di attivazione ed è strutturata in termini di:

- Soggetto responsabile per l'attivazione della procedura;
- Attività in cui la procedura si attua;
- Soggetti (*eventuali*) responsabili delle diverse attività.

Di seguito viene riportato il quadro sinottico delle allerte e delle criticità.

STATO DI ATTIVAZIONE	TIPO EVENTO	ISTITUZIONI COINVOLTE	ATTIVITÀ
ORDINARIA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO TEMPORALI	COMUNE PROVINCIA REGIONE PREFETTURA	Informazione alla popolazione Informazione istituzionale Informazione istituzionale Informazione istituzionale
MODERATA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO TEMPORALI	COMUNE PROVINCIA REGIONE PREFETTURA	Inform. Pop + gestione emerg. COC Adempimento procedure interne Valuta misure e pronto intervento Valuta attivazione CCS
ELEVATA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO	COMUNE PROVINCIA REGIONE PREFETTURA	Inform. Pop + gestione emerg. COC Supporto Attiv. Volunt. + raccordo Prefet. Raccordo Regione e Comune

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>caduta massi.</li> </ul>	Eventuali danni puntuali.

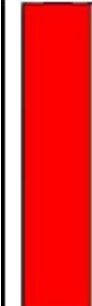

gialla	ordinaria	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (fiondate, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);</li> <li>scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li> </ul> <p>Caduta massi.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p><b>Effetti localizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> <li><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></li> <li>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento</li> </ul>
--------	-----------	---------------	---	---

gialla		idrogeologica per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

			<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (<i>tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.</i>).</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti diffusi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>danni a infrastrutture, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> </ul>
--	--	--	---	---

			<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
			<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

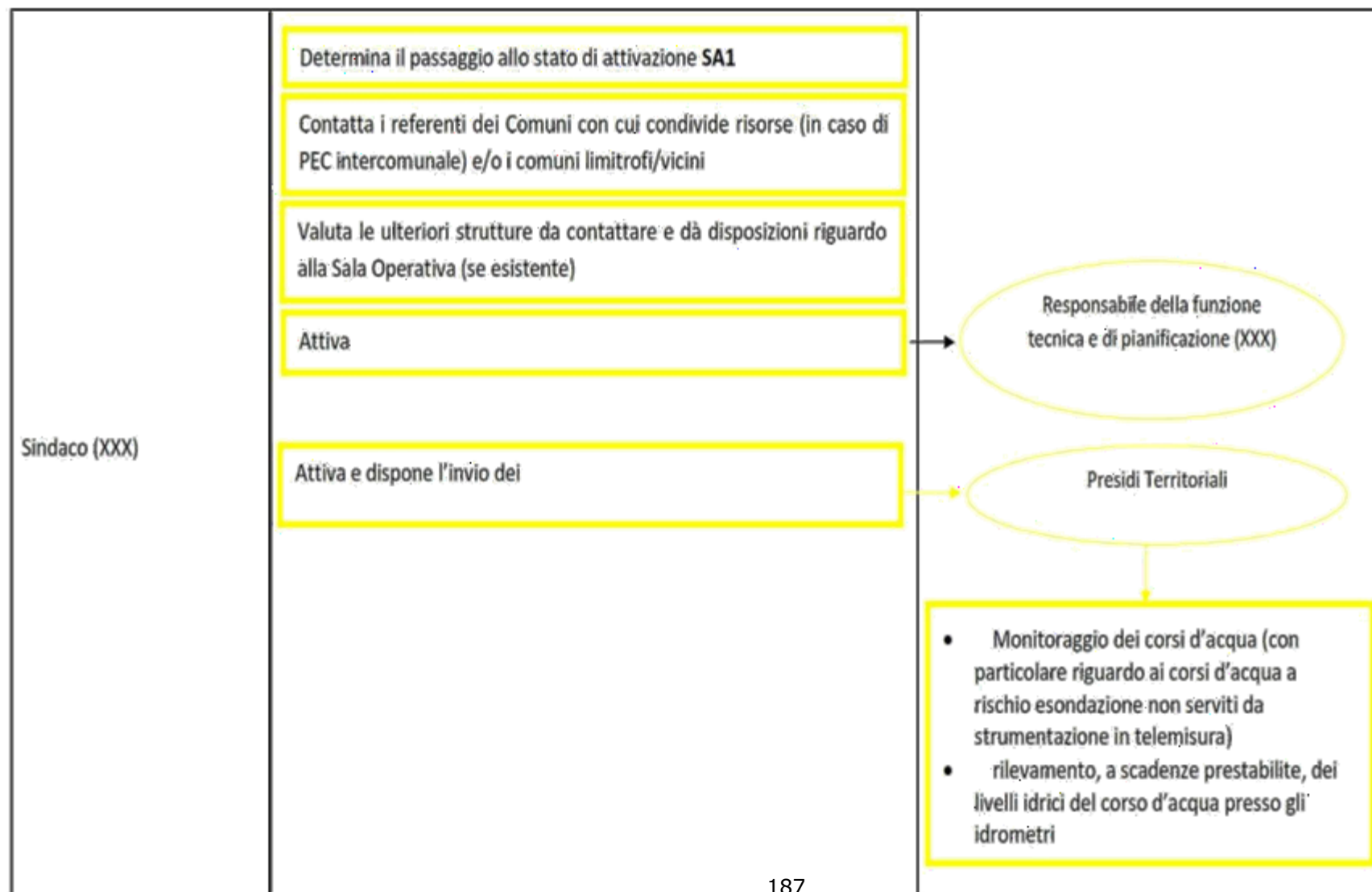
			<p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti ingenti ed estesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>danni a beni e servizi;</li> <li>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
--	--	--	---	---

		<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li><li>• fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormento dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li><li>• occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li></ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</b></p>	
---	---	--	--

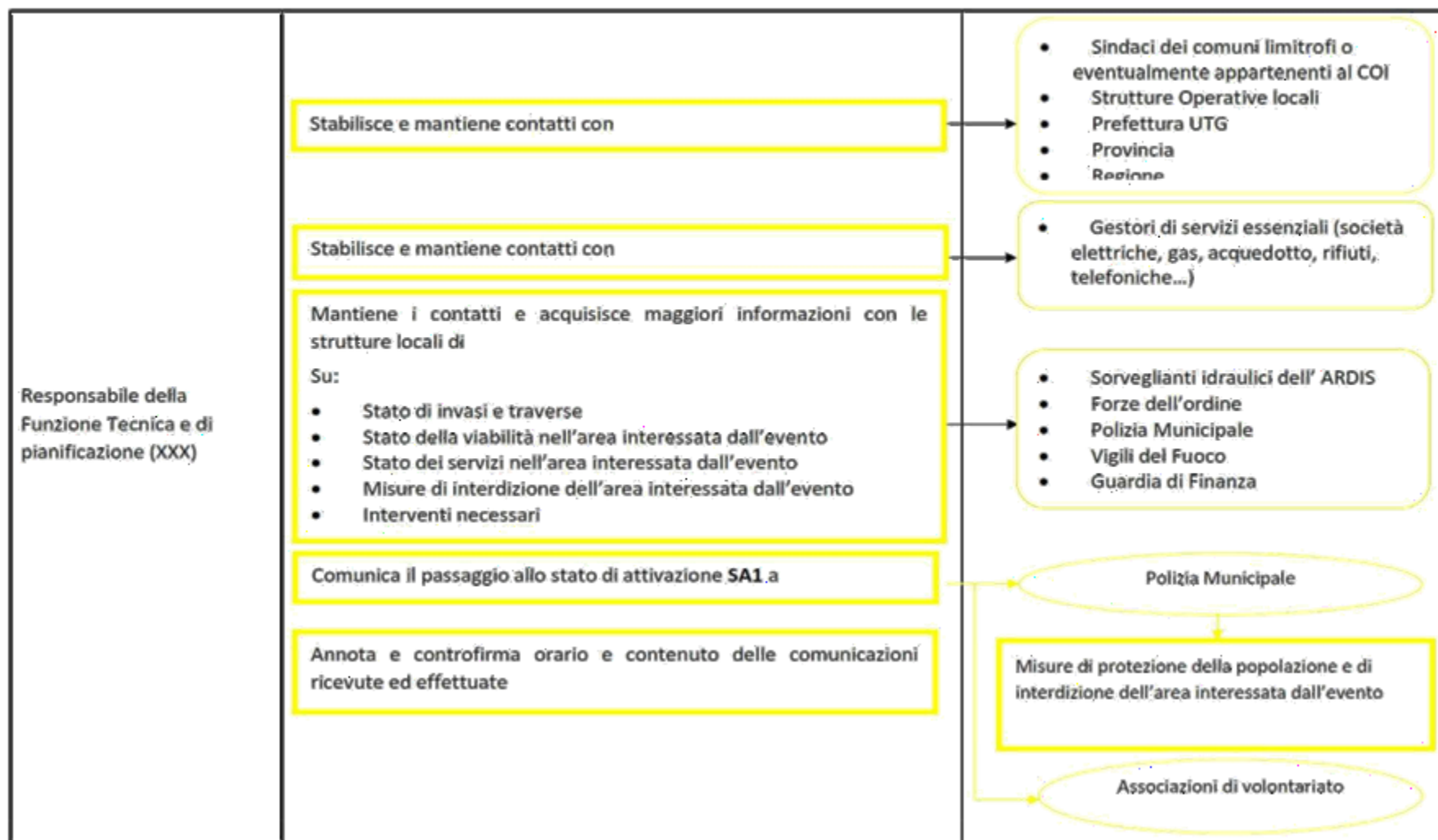


### **9.1.1. Procedure operative standard evento idrogeologico ed idraulico**

<b>ATTENZIONE</b>	<b>Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali</b>
<b>Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b>ordinaria</b> criticità	
Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare <b>l'Attenzione</b>	
All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali	









<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (XXX)</p>	<p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-piuvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio</p> <p>Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• mercatini ambulanti</li><li>• feste di piazza</li><li>• manifestazioni sportive</li></ul> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	<p>Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova</p>
--	--	---



	PREALLARME	Evento meteo idrogeologico
	Av	
	vi	
	so	
	di	
	cri	
	tic	
	ità	
	à	
	id	
	ro	
	ge	
	ol	
	og	
	ic	
	a	
	e	
	id	
	ra	
	uli	
	ca	
	re	
	gi	
	on	
	al	

e  
an  
ch  
e  
pe  
r  
fo  
rti  
te  
m  
po  
ra  
li  
e  
m  
es  
so  
da  
l  
CF  
R  
e  
co  
ns  
ul  
ta  
bil  
e  
su  
l  
sit  
o  
In

te  
rn  
et  
de  
lla

R  
e  
g  
i  
o  
n  
e  
c  
o  
n  
c  
ri  
ti  
c  
it  
à  
e  
l  
e  
v  
a  
t  
a  
s  
u  
ll  
a

/  
e  
Z  
o  
n  
a  
/  
e  
d  
i  
A  
ll  
e  
r  
t  
a  
d  
i  
a  
p  
p  
a  
r  
t  
e  
n  
e  
n  
z  
a  
d  
e

I  
C  
o  
m  
u  
n  
e.  
C  
o  
n  
s  
e  
g  
u  
e  
n  
t  
e  
e  
m  
i  
s  
s  
i  
o  
n  
e  
d  
e  
ll  
,  
A

Il  
e  
r  
t  
a  
m  
e  
n  
t  
o  
d  
e  
l  
s  
i  
s  
t  
e  
m  
a  
d  
i  
P  
r  
o  
t  
e  
z  
i  
o  
n  
e



C  
i  
v  
i  
l  
e  
R  
e  
g  
i  
o  
n  
a  
l  
e  
e  
m  
e  
s  
s  
o  
d  
a  
l  
l  
a  
S  
a  
l  
a  
O  
p  
e  
r

a  
t  
i  
v  
a  
R  
e  
g  
i  
o  
n  
a  
l  
e  
c  
h  
e  
s  
t  
a  
b  
i  
l  
i  
s  
c  
e  
l  
a  
f  
a  
s  
e  
d

i  
A  
t  
t  
e  
n  
z  
i  
o  
n  
e  
s  
u  
l  
l  
a  
/  
e  
Z  
o  
n  
a  
/  
e  
d  
i  
A  
l  
l  
e  
r  
t  
a  
d

i  
i  
n  
t  
e  
r  
e  
s  
s  
e  
E  
v  
e  
n  
t  
o  
i  
n  
a  
t  
t  
o  
c  
o  
n  
c  
a  
r  
a  
t  
t  
e

ri  
s  
ti  
c  
h  
e  
d  
i  
m  
o  
d  
e  
r  
a  
t  
a  
c  
ri  
ti  
c  
it  
à  
A  
l  
s  
u  
p  
e  
r  
a  
m  
e  
n

t  
o  
d  
e  
ll  
e  
s  
o  
g  
li  
e  
ri  
f  
e  
ri  
t  
e  
a  
l  
si  
s  
t  
e  
m  
a  
d  
i  
a  
ll  
e  
r  
t  
a

m  
e  
n  
t  
o  
l  
o  
c  
a  
l  
e  
t  
a  
l  
e  
d  
a  
f  
a  
r  
s  
c  
a  
t  
t  
a  
r  
e  
il  
**P**  
r  
e  
a

**Il  
a  
r  
m  
e**  
All  
'a  
gg  
ra  
va  
rsi  
de  
lla  
sit  
ua  
zi  
on  
e  
ne  
i  
pu  
nt  
i  
cri  
tic  
i  
m  
on  
it  
or  
ati  
a  
vis

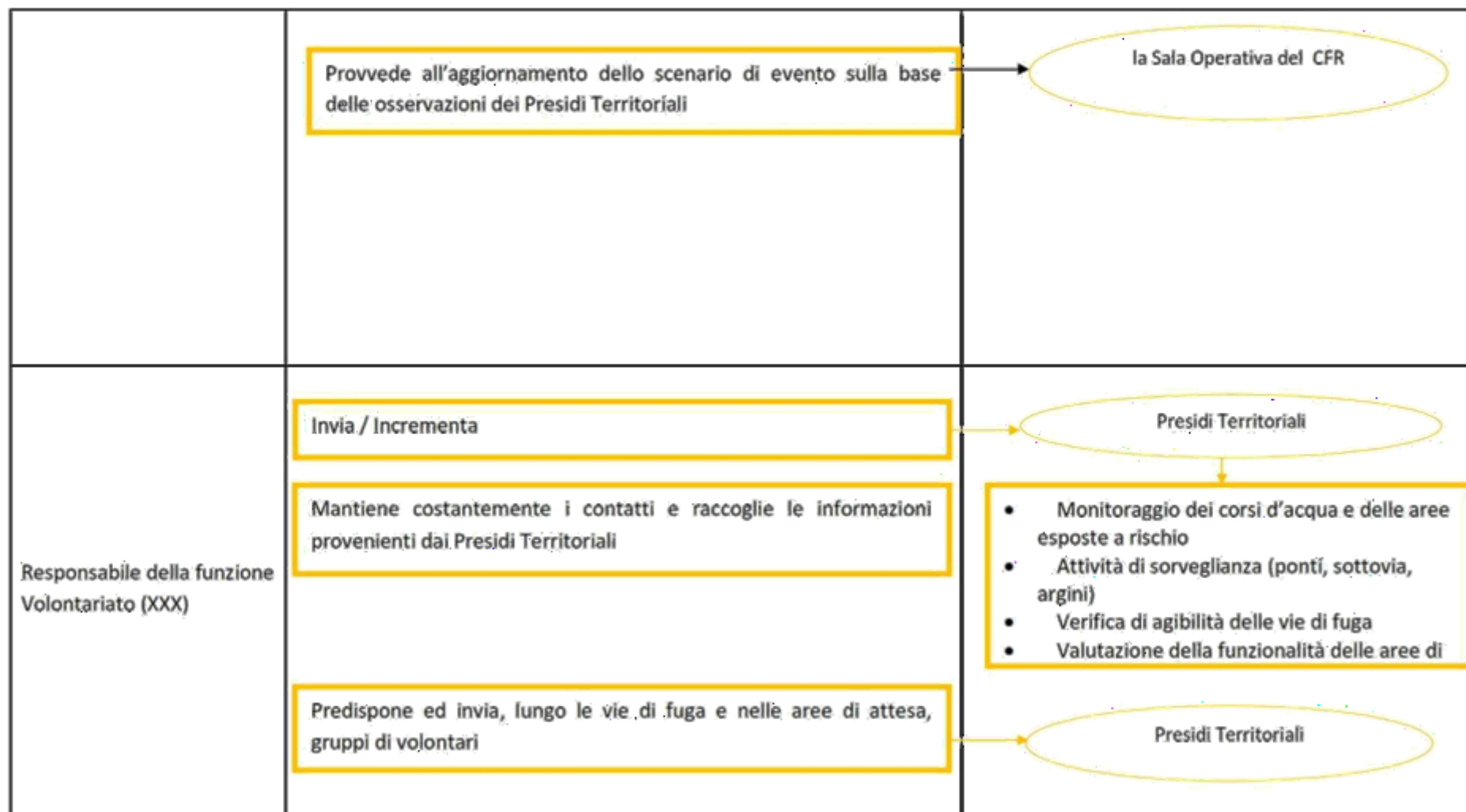


ta  
da  
i  
pr  
es  
idi  
te  
rri  
to  
ria  
li

---

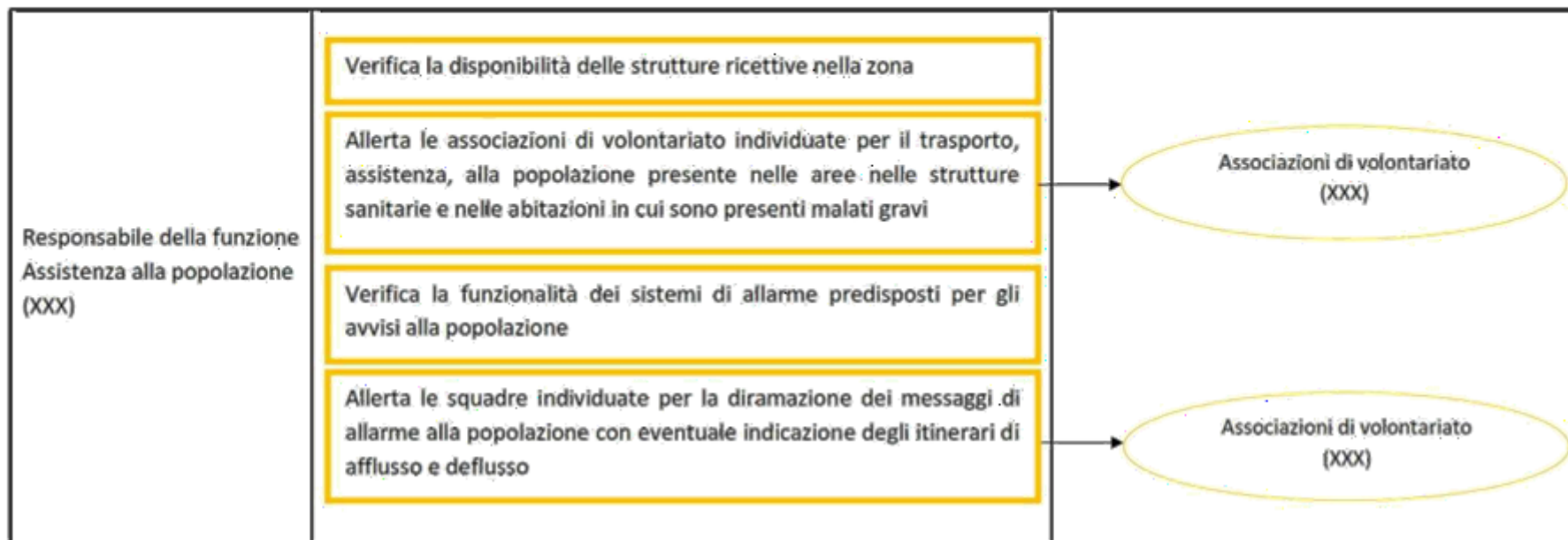


<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (XXX)</p>	<p>Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)</p>	
	<p>Mantiene i contatti con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>
	<p>Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p>	
	<p>Mantiene i contatti con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</li> </ul>
	<p>Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di invasi e traverse</li> <li>• Stato di viabilità nelle zone a rischio</li> <li>• Stato dei servizi nelle zone a rischio</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sorveglianti idraulici dell' ARDIS</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> </ul>
	<p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p>	
	<p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	
	<p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio, riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi</p>	



<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (XXX)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (XXX)</p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p>	<p>Associazioni di volontariato (XXX)</p> <p>Associazioni di volontariato (XXX)</p>

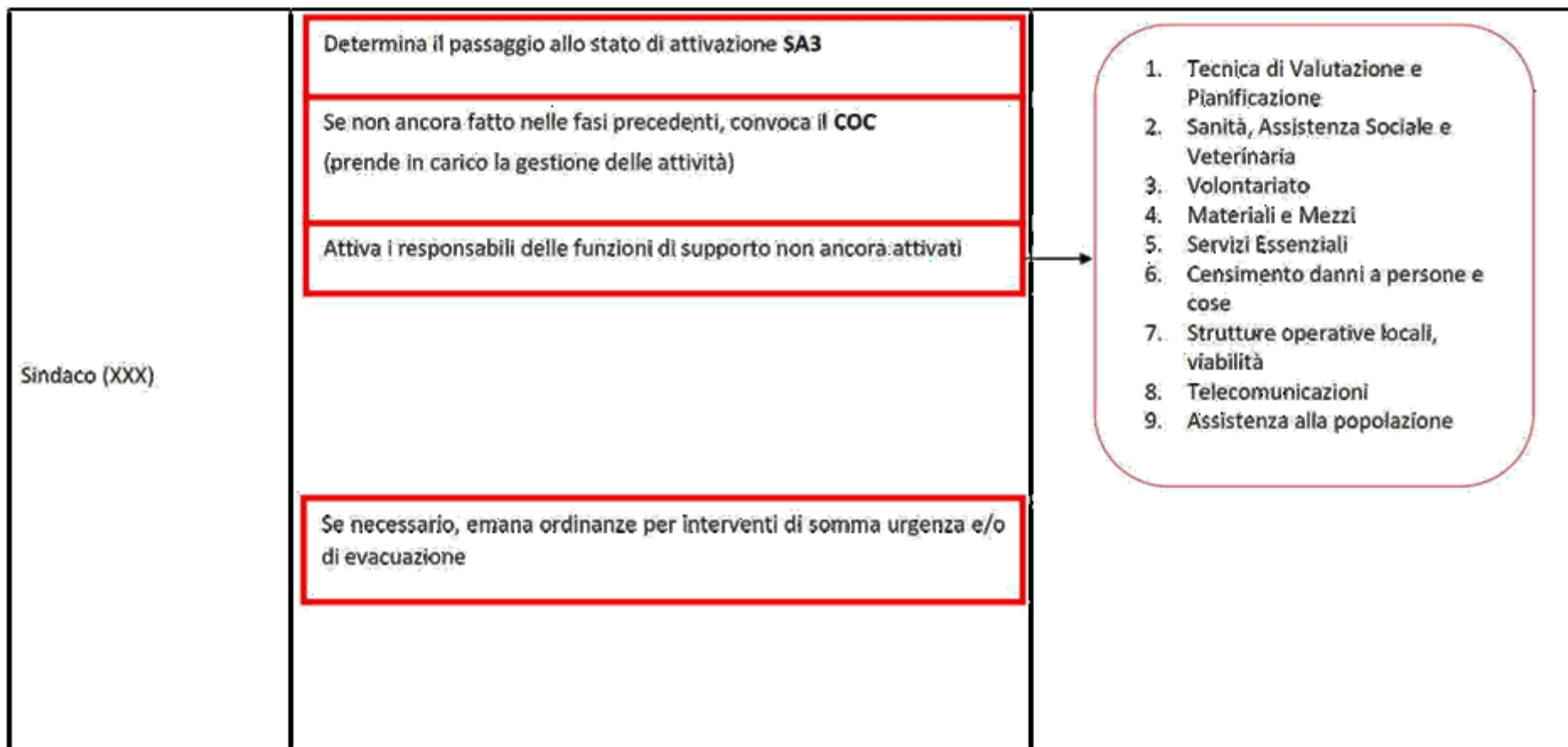
<p>Responsabile funzione Servizi essenziali (XXX)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi (XXX)</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predispose ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predispose ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predispose le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazioni di volontariato (XXX)</p> <p>Associazioni di volontariato (XXX)</p> <p>Associazioni di volontariato (XXX)</p> <p>Imprese convenzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• XXX</li> <li>• XXX</li> <li>• ...</li> </ul>





<b>ALLARME</b>	<b>Evento meteo idrogeologico e idraulico (<i>non idrogeologico per forti temporali</i>)</b>
Evento in atto con <b>elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale</b> .	
Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare <b>l'allarme</b>	





<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (XXX)</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> <li>• Corpo forestale dello stato</li> <li>• ...</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (XXX)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>Associazioni di volontariato (XXX)</p>

<p>Responsabile della funzione Volontariato (XXX)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di volontariato (XXX)</li> <li>• Associazioni di volontariato (XXX)</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi (XXX)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali. forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p>	<p>Imprese convenzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• XXX</li> <li>• XXX</li> <li>• XXX</li> <li>• ...</li> </ul>



<p>Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose (XXX)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p>	
--	--	--

Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione(XXX).	Provvede ad attivare il sistema di allarme
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto

## 9.2. Evento ghiaccio e neve

La neve e il ghiaccio sono fenomeni ricorrenti nella stagione invernale, per questo motivo è competenza degli enti proprietari o gestori delle infrastrutture di trasporto garantire la fruizione in sicurezza delle vie di comunicazione, allo stesso modo è competenza degli enti gestori dei servizi essenziali garantirli anche in caso di nevicate e gelate.

Quando i fenomeni suddetti, per estensione, impatto o durata possono influire negativamente sulla transitabilità delle strade con possibile isolamento di centri abitati e interruzione dell'erogazione di servizi essenziali, è necessario un intervento di protezione civile non ordinario con la partecipazione integrata di enti e impiego di risorse straordinarie.

L'attivazione del Piano Neve è disposta ogni volta che l'Amministrazione Comunale rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi (andamento della temperatura, durata della precipitazione, tipologia di neve, spessore dello strato ecc.) o abbia comunicazione dai bollettini meteo di situazioni tali da prevedere precipitazioni nevose o gelo.

Per quanto riguarda i rischi legati al maltempo (neve e ghiaccio) potrebbe interessare in alcune occasioni il territorio.

Vengono ipotizzati due scenari:

- **EVENTO RICORRENTE:** durante la stagione invernale sono presenti frequenti periodi che presentano temperature giornaliere al di sotto dello zero che determinano gelate e durante il passaggio di perturbazioni anche il fenomeno della neve.
- **EVENTO ECCEZIONALE:** durante la stagione invernale con frequenza minore a quella dell'evento ricorrente sono presenti nevicate abbondanti e periodi di gelo molto lunghi, ad esempio si può fare all'evento nevoso di Febbraio del 2012 che ha provocato disagi estesi e duraturi, tali da richiedere misure eccezionali rispetto ad un "evento normale".

Al verificarsi di un evento simile si dovrà procedere all'attivazione del C.O.C. da parte del Sindaco.

Per quanto riguarda l'evento ricorrente il comune provvederà con propri mezzi a ripulire le strade comunali dalla neve, mentre per quanto riguarda le Strade Provinciali questo sarà effettuato in base a quanto previsto dal Piano Neve della Provincia di Rieti.

Per quanto riguarda l'evento eccezionale, partendo dalla gravità dell'evento previsto in base all'allerta meteo, verrà richiesto alla Prefettura di mettere in campo un coordinamento tra il COC e la Provincia, la Regione Lazio, lo Stato ed i vari gestori il reticolo viario/e dei servizi a rete presenti

sul territorio, per tutti quelli interventi di manutenzione, prevenzione e ripristino.

Di seguito vengono riportati alcune informazioni utili inerenti l'evento neve per le strade sovracomunali, come affrontato da parte degli enti gestori, desunte da piani ed indicazioni di vari enti (Prefettura di Rieti, Provincia di Rieti, ANAS, ASTRAL, etc.).

All'interno del piano redatto dall'ANAS per la Gestione delle Attività Invernali sono previste le seguenti azioni:

AZIONE A	AZIONE B	AZIONE C
FILTRAGGIO DA ADOTTARE CON ORDINANZE CHE IMPONGONO LIMITAZIONI ED OBBLIGHI (CATENE A BORDO, CATENE MONTATE, PNEUMATICI INVERNALI, DIVIETI AL TRANSITO MEZZI PESANTI)	INFORMAZIONI AGLI UTENTI MEDIANTE AVVISI SU PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE INSTALLATI SU STRADE STATALI ED AUTOSTRADE, MEDIANTE SISTEMA INFOTRAFFICO, ISORADIO, URP ANAS 841.148, ECC	SERVIZI DI REGOLAMENTAZIONE DEL TRAFFICO VERSO PERCORSI ALTERNATIVI O AI PUNTI DI RACCOLTA EFFETTUATI CON PERSONALE ANAS

I tratti stradali critici individuati dall'ANAS - Compartimento Viabilità Lazio sono:

NUMERO STRADA STATALE	DENOMINAZIONE	POSSIBILI TRATTI DI CRITICITÀ IN CASO DI NEVE	GRADO DI RISCHIO	ITINERARI ALTERNATIVI
N°4	VIA SALARIA	DAL KM. 64+00 AL KM. 98+650	RISCHIO MEDIO	DEVIAZIONE DEL TRAFFICO IN INGRESSO SULLA S.S.4 "SALARIA" AL CASELLO AUTOSTRADALE DI FIANO ROMANO IN DIREZIONE A24 "ROMA-L'AQUILA"
N°79	"TERNANA"	DAL KM. 0+00 AL KM. 18+170	RISCHIO MEDIO	
N°4	"VIA SALARIA"	DAL KM. 98+650 AL KM. 144+958	RISCHIO ALTO	DEVIAZIONE DEL TRAFFICO IN INGRESSO SULLA S.S.4 "SALARIA" AL CASELLO AUTOSTRADALE DI FIANO ROMANO IN DIREZIONE A24 "ROMA-L'AQUILA"
N°17	DELL'APPENNINO O ABBRUZZESE	DAL KM. 0+00 AL KM. 12+250	RISCHIO ALTO	DEVIAZIONE SULLA SP578 "SALTO CICOLANA" IN DIREZIONE A24 "ROMA - L'AQUILA"

Per quanto riguarda le Strade Regionali dell'ASTRAL, la cui gestione è svolta dalla Provincia di Rieti.

NUMERO STRADA REGIONALE	DENOMINAZIONE	PUNTI DI CRITICITÀ IN CASO DI NEVE	ITINERARI ALTERNATIVI
SR 4 BIS	DAL KM. 5.00 AL KM. 22.00	DAL KM. 13 PIAN DE ROSCE AL KM. 22 COMPRESO ANELLO DI CAMPOFOROGNA	
S.R. 260	PICENTE	DAL KM 48+350 SALARIA AMATRICE AL KM 29+500CA. CONFINE CON LA PROVINCIA DE L'AQUILA	S.R. 577 TRATTO DA AMATRICE CONFINE CON PROVINCIA DE L'AQUILA
S.R. 471	S.R. DI LEONESSA	DAL KM. 38+600 POSTA AL KM. 15+785 CONFINE PG	POSTA-SS4 SALARIA-RIETI S.R. 521- LEONESSA
		DAL KM. 39+100 SALARIA A BORBONA KM 48+350 CONFINE CON LA PROVINCIA DE L'AQUILA	
S.R 577	LAGO DI CAMPOTOSTO	DAL KM. 39+700 AMATRICE AL CONFINE CON LA PROVINCIA DE L'AQUILA KM. 26+400 CA.	S.R. 260 TRATTO AMATRICE CONFINE CON LA PROVINCIA DE L'AQUILA
S.R. 313	DI PASSO CORESE	- DAL KM 40+000 AL KM 45+500	
S.R. 521	MORRO LEONESSA	DAL KM 9+000 AL KM 25+000	
S.R. 314	LICINESE	DAL BIVIO POZZAGLIA AL CONFINE ROMA	S.P. 66
S.R. 578	SALTO CICOLANA		S.P. 67 SALTO CICOLANA S.P.22 CITTADUCALE-FIAMIGNANO
S.R. 636	DI PALOMBARA		S.S. 4 SALARIA



Per quanto riguarda le Strade della Provincia di Rieti si riportano:

DENOMINAZIONE	POSSIBILI PUNTI DI CRITICITÀ IN CASO DI NEVE	ITINERARI ALTERNATIVI
S.P. 5	LEONESSA KM. 7+200	-----
S.P. 5A	LABRO KM. KM. 0+450	-----
S.P. 10	TURISTICA DEL TERMINILLO	-----
S.P. 11	CASANOVA -TERZONE-TRIMEZZO	S.R. 471
S.P. 11A	PONTE RIOVALLE-BIVIO CASANOVA	S.R. 471
S.P.11B	VINDOLI-VIESCI-ALBANETO	S.P. 11 - S.R. 471
S.P. 11c	TERZONE-CASCIA	-----
S.P. 15	MICIGLIANO	-----
S.P. 16	POSTA-VALLEMARE-BORBONA	-----
S.P. 17	UMBRA 1°	S.R. 471 - S.P. 11
S.P. 18A	COLLESPADA-DOMO-PATARICO	-----
S.P. 19	SALARIA-SCAI-VERRICO	-----
S.P. 20	SALARIA-BIVIO PRATO-RETROSI	S.R. 577 - S.P.61
S.P. 20A	BIVIO PRATO - S.R. 260	-----
S.P. 18	TORRITA - ACCUMOLI - LIBERTINO	-----
S.P. 18B	ACCUMOLI SALARIA	-----
S.P. 22 B	CASE DEL FORNO-BRUSCIANO-FAGGE	S.P. 22 - S.P. 23
S.P. 22	TRATTO FIAMIGNANO- SANTA LUCIA DI	S.P.67
S.P. 23	AMITERNINA	-----
S.P. 24	CORVARO-BRECCIASECCA	S.R.578
S.P. 25	BORGOROSE-GROTTI-TORANO	S.R. 578
S.P. 26	TRATTO BIVIO S.P.26°-PONTE OSPEDALE (FINE	S.P.67 - S.P. 27
S.P. 26A	LEOFRENI	-----
S.P. 47	Immaginetta-Colle Tancia	S.P. 48 - S.P. 46
S.P. 45	Contigiano Cottanello tratto km 11+000 al km	-----
S.P. 59	Posta - Torrta	S.S.4 Salaria
S.P. 60	Case Sanguigni-Case Nibbi-sv.Amatrice Sud	-----
S.P. 61	Ex Salaria Ponte Scandarello-SS4	S.S. 4 Salaria
S.P. 64	Ex Salaria Sigillo-Posta	S.S. 4 Salaria
S.P. 69	Ex SS471 Selvapiana	S.P. 11 - S.R. 471
S.P. 28	Ponticchio-Tonnocoda	S.P. 27 - S.P. 29
S.P. (SENZA NUMERO) EX CAS.MEZ.	S.Lucia Gioverotondo	-----
S.P. 67	Tratto S. Lucia di Fiamignano-fine tratto	S.R. 578
S.P. 29	Nespolo	-----
S.P. 39	Scandriglia Orvinio dal km 9+000 (tratto	S.R. 314
S.P. 38	Orvinio Vallinfreda Riofreddo	-----
S.P. 43	Ex salaria Ponte Buita - Ornaro Basso	-----
S.P. 46	Tancia tratto km 11+000 km 15+000	-----

### 9.2.1. Allerta meteo per ghiaccio e neve

Il Dipartimento Protezione Civile, dal Centro Funzionale centrale, ogni giorno emette il "Bollettino di vigilanza nazionale", segnalando i fenomeni meteorologici rilevanti ai fini della protezione civile, a sua volta il Centro Funzionale della Regione Lazio, per la sua parte emette l'avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Vengono riportati di seguito alcuni indirizzi su siti web, per mezzo dei quali è possibile informarsi direttamente:

- <http://www.protezionecivile.it/vigilanza/index.php>
- <http://www.simontagna.it/html/mwablx800.html>.
- (<http://www.poliziadistato.it/articolo/view/40506/>)  
[http://img.poliziadistato.it/docs/5\\_linee\\_guida\\_gestione\\_emergenze\\_neve.pdf](http://img.poliziadistato.it/docs/5_linee_guida_gestione_emergenze_neve.pdf)
- [http://www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/piano\\_neve](http://www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/piano_neve)

Il Piano neve prevede cinque livelli d'intervento

LIVELLO DI PREALLERTA	CODICE ZERO	
LIVELLO DI ALLERTA:	CODICE VERDE	
LIVELLO DI INTERVENTO 1	CODICE GIALLO	
LIVELLO DI INTERVENTO 2	CODICE ROSSO	
LIVELLO DI INTERVENTO 3	CODICE NERO	

L'individuazione dei vari livelli di allerta vengono viene definita dall'Ente proprietario della strada sentito il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale, e comunicato a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza

In situazioni di emergenza il sindaco o un suo delegato dovrà provvedere provvederà a:

- informare tempestivamente la Prefettura – UTG;
- assicurare la percorribilità delle strade comunali;
- mantenere stretti contatti con il Comandante della Stazione Carabinieri competente per territorio;
- intensificare la presenza della Polizia Municipale;
- emanare disposizioni tempestive, dopo vagliato con estrema attenzione lo stato generale, per la sospensione delle varie attività presenti sul territorio (ad es. scolastica, sportiva, etc) in accordo con i Responsabili delle attività (Presidi, Dirigenti, etc.) dandone immediata comunicazione al Prefetto;

- controllare l'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica.

Viene riportato a seguire la tabella con le codifiche delle soglie per emergenza neve

Codici di allerta <b>NEVE</b>	STATO DELL'EVENTO	CONTENUTO DELL'INFORMAZIONE <i>(es. traduzione su Pannelli a Messaggio Variabile)</i>
<b>ZERO</b>	emesso allerta meteo ad alto impatto	<b>PREVISTA NEVE</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo ...)
<b>VERDE</b>	precipitazione imminente - strutture pronte ad operare	<b>PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO)</b> (localmente anche "mezzi antineve in azione")
<b>GIALLO</b>	neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico	<b>NEVE/NEVISCHIO</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo ...) <b>PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO)</b> (localmente anche "mezzi antineve in azione")
	neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	<b>NEVE/NEVISCHIO</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo ...) <b>POSSIBILI DISAGI</b>
<b>ROSSO</b>	nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità	<b>NEVE FORTE</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo ...) <b>POSSIBILI BLOCCHI</b>
<b>NERO</b>	primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata	<b>BLOCCO PER NEVE</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo ...) <b>TRANSITO SCONSIGLIATO</b>
	veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	<b>CHIUSO PER NEVE (*)</b> (es. tra ..e....) <b>TRATTO INTERESSATO</b>

(\*) in anticipo rispetto alla chiusura effettiva

### 9.2.2. Procedure operative standard evento ghiaccio e neve

<b>SA0 - PREALLERTA</b>	
Compiti della funzione "Materiali e mezzi" e "Volontariato"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 48 ore</b></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia</li> <li>Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade</li> <li>Individuare il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve</li> <li>Individuare ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</li> <li>Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi</li> <li>Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)</li> <li>Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo</li> </ul>
<b>SA1 - ATTENZIONE</b>	
Compiti della funzione "Tecnica e di pianificazione" e "Materiali e mezzi"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 24 ore</b></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità</li> <li>Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio</li> <li>Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone</li> </ul>

	<p>senza fissa dimora</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale</li> <li>• Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali</li> <li>• Preparare i materiali da puntellamento</li> <li>• Dislocare la segnaletica stradale</li> <li>• Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo</li> <li>• Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li> </ul>
<b>SA2 - PREALLARME</b>	
Avviso di criticità moderata	
Compiti del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convocare il COC</li> <li>• Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento</li> <li>• Garantire un controllo continuo delle zone a rischio</li> <li>• Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento</li> <li>• Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li> </ul>
<b>SA3 - ALLARME</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso di criticità elevata</li> <li>• Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)</li> </ul>	
Compiti del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare la Prefettura e mantenere collegamenti costanti</li> <li>• Emettere ordinanze</li> </ul>

<p>Compiti della Polizia Municipale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare transitabilità delle strade a rischio</li> <li>• Posizionare la segnaletica</li> <li>• Tenere contatti radio con squadre operative</li> </ul>
<p>Compiti dell'Ufficio tecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disciplinare le segnalazioni</li> <li>• Informare aziende di trasporto pubblico</li> <li>• Tenere contatti con i referenti delle funzioni di supporto</li> <li>• Tenere contatti con ditte private</li> </ul>
<p>Compiti della funzione "Sanità, assistenza sociale e veterinaria"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora</li> <li>• Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza</li> <li>• Provvede all'alimentazione degli animali</li> <li>• Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)</li> <li>• Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento</li> </ul>
<p>Compiti delle funzioni "Viabilità" e "Materiali e mezzi"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale</li> <li>• Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità</li> <li>• Attivare, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate</li> </ul>
<p>Compiti della funzione "Servizi essenziali"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze</li> <li>• Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento</li> </ul>

<p>Compiti della funzione "Volontariato"</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade</li><li>• Provvede allo sgombero della neve</li><li>• Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti</li><li>• Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza</li></ul>
--	---

### **9.3. Evento incendio boschivo e incendio di interfaccia**

Le attività di previsione delle condizioni favorevoli che portano all'insacco ed alla propagazione degli incendi, che fungono da indirizzo per i vari servizi di vigilanza del territorio, trovano collocazione all'interno del sistema di allertamento nazionale.

La responsabilità di fornire quotidianamente e a livello nazionale indicazioni sintetiche su tali condizioni, grava sul Dipartimento Nazionale che ogni giorno, attraverso il Centro Funzionale Centrale (CFC), emana uno specifico bollettino, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture-UTG e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel bollettino di previsione nazionale incendi boschivi si individuano per ogni provincia tre livelli di pericolosità di seguito indicati e a cui corrispondono diverse situazioni:

- pericolosità bassa: l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolare dispiegamento di forze;
- pericolosità media: l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficiente risposta del sistema di lotta attiva;
- pericolosità alta: l'evento può raggiungere dimensioni tali da richiedere quasi certamente il concorso della flotta aerea statale.

Queste previsioni stimano il valore medio della suscettività all'insacco su un arco temporale utile per le successive 24 ore e in tendenza per le successive 48 ore e sono effettuate su scala provinciale, tengono conto delle condizioni meteo climatiche della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio.

Il bollettino si limita a una previsione.

Il ruolo operativo nella lotta attiva agli incendi è demandato agli organi tecnici rappresentati dal Corpo Forestale e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente alle organizzazioni di Volontariato, che operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (di seguito DOS).

In prima battuta il Sindaco coadiuvato dalla sua struttura effettua una valutazione dello stato di necessità per poi prevedere, se necessario, l'impiego di ulteriori risorse oltre a quelle comunali.

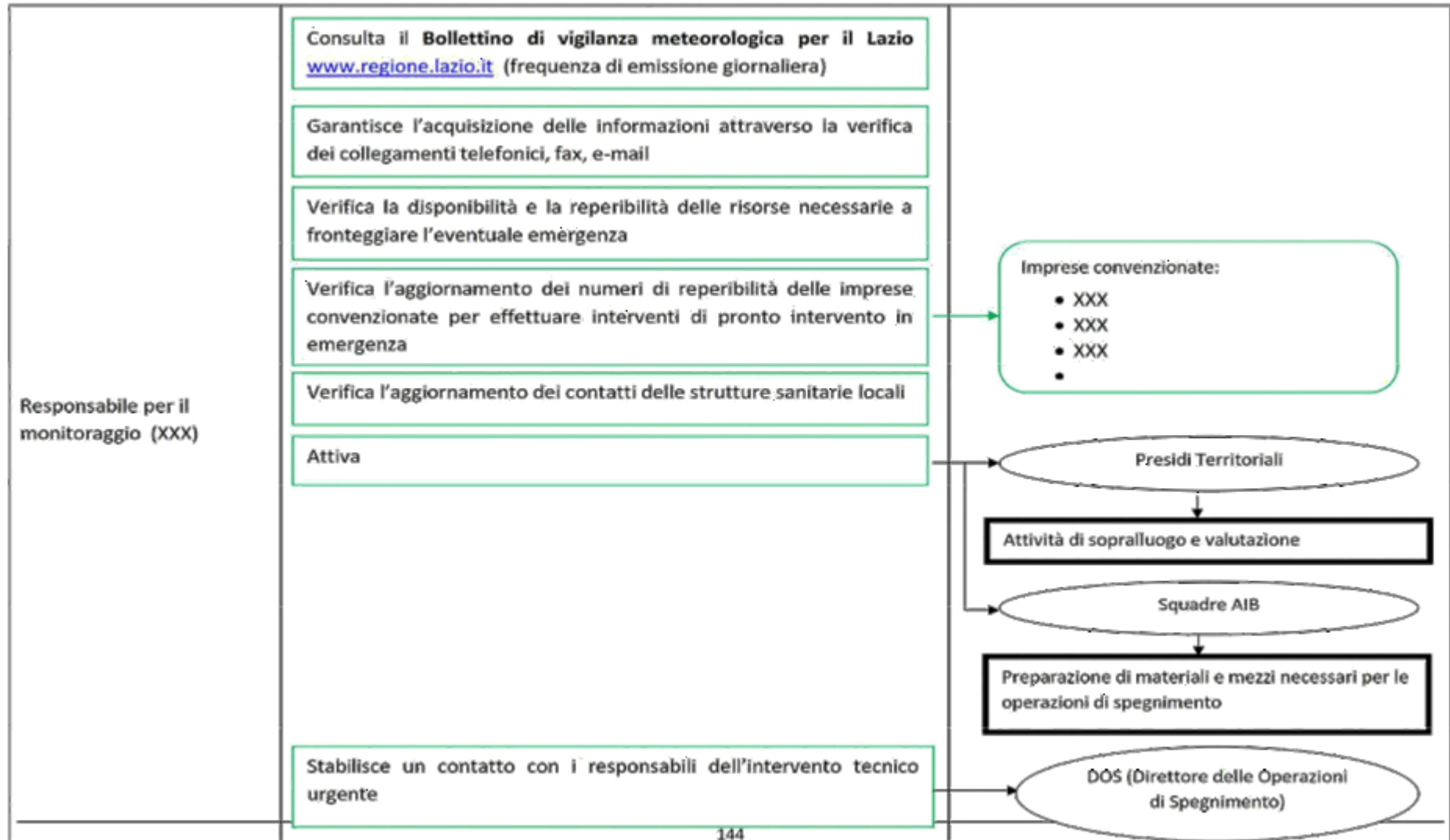
Tutte i proprietari di abitazioni private interessate da questa area di interfaccia dovranno essere chiaramente edotti del rischio e dovranno essere informati sul comportamento minimo da tenere in caso di attivazione di allerta o pericolo.

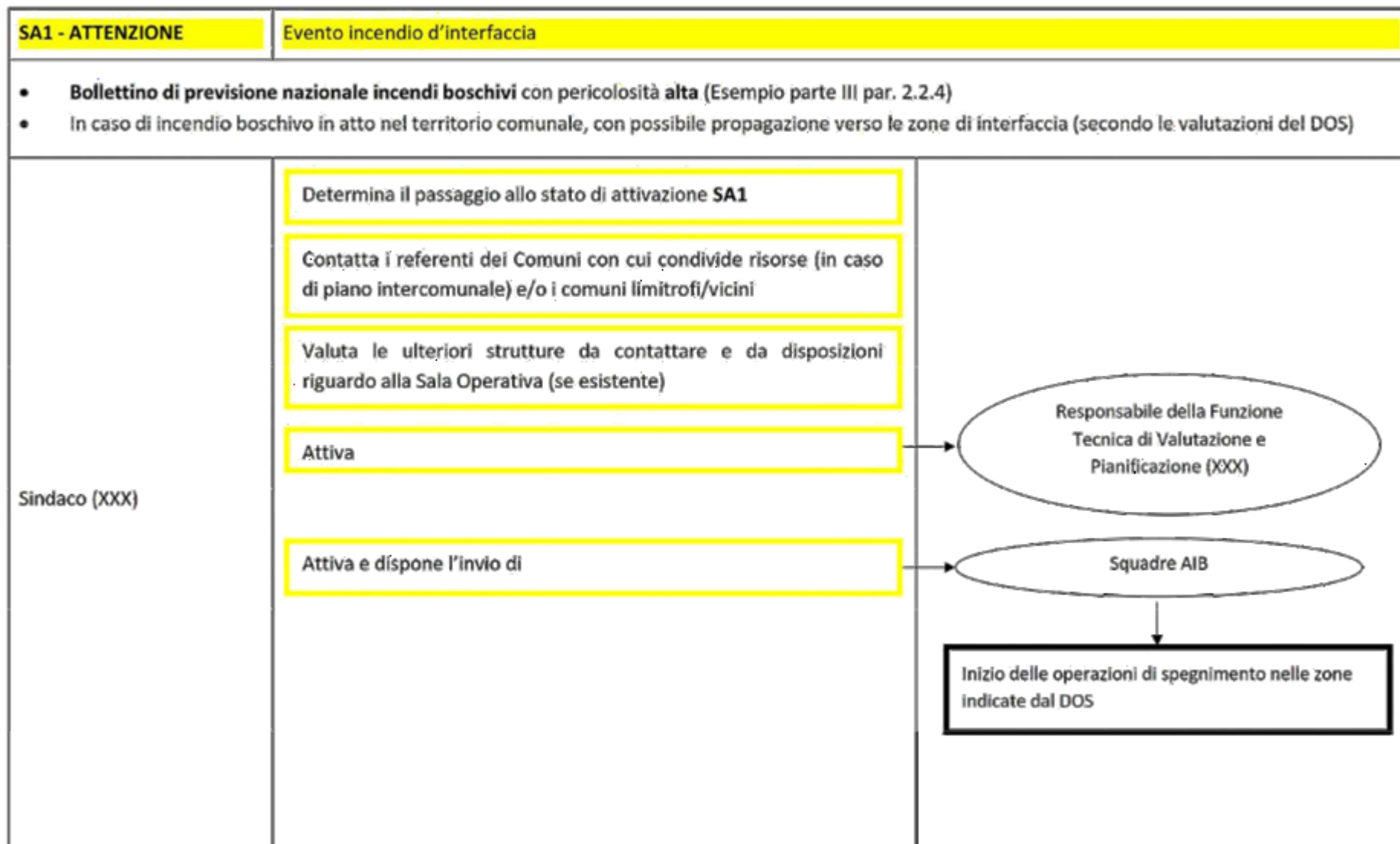


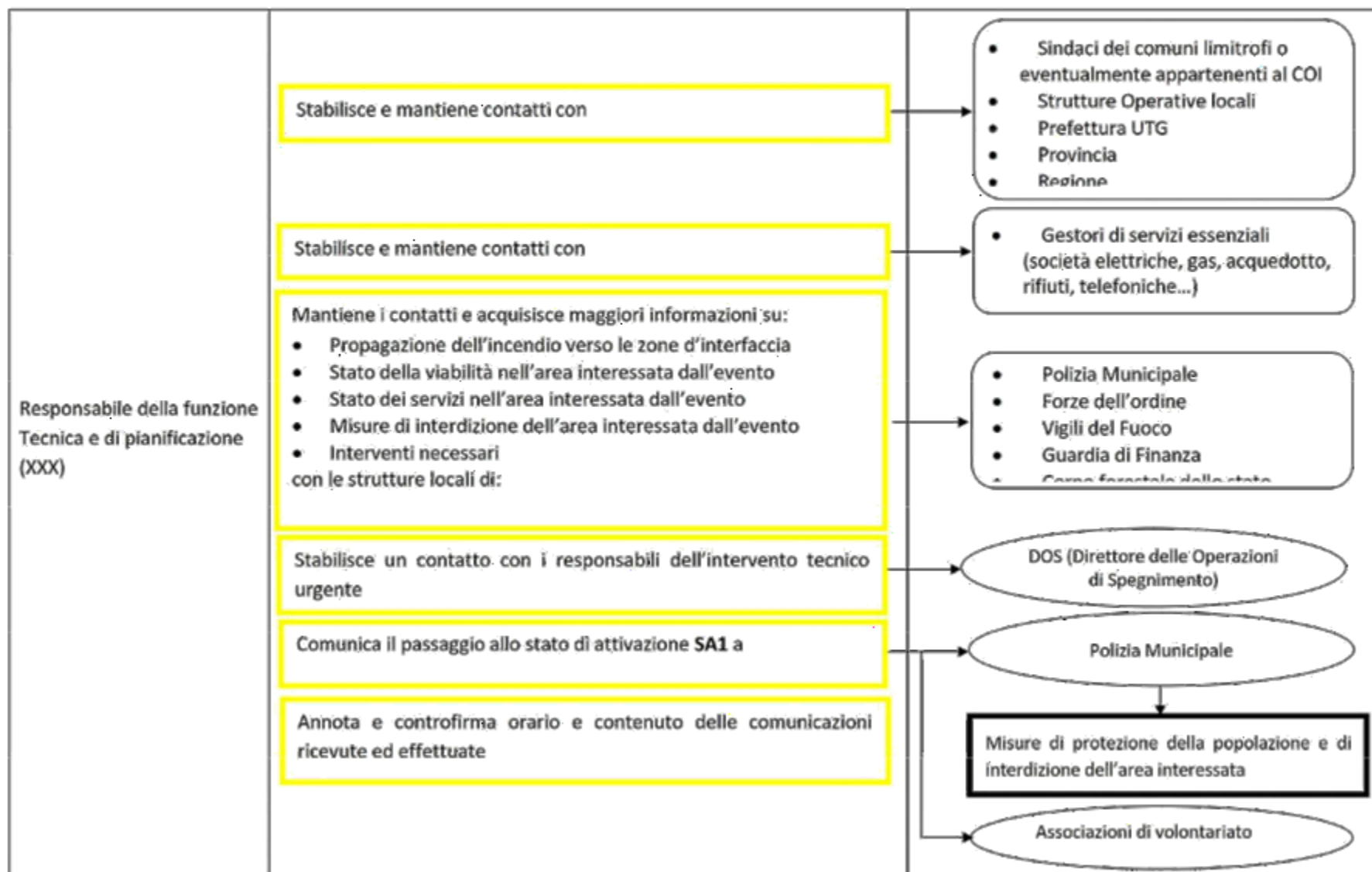
### 9.3.1. Stati e condizioni attivazione per l'incendio d'interfaccia

Condizioni di attivazione	Stato di Attivazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nel periodo di campagna A.I.B.</li> <li>– Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media (<i>parte III - par. 2.2.4</i>)</li> <li>– In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li> </ul>	SA0 - PREALLERTA
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta (<i>parte III - par. 2.2.4</i>)</li> <li>– In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>)</li> </ul>	SA1- ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>– In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>)</li> </ul>	SA2 - PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> <li>– l'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia</li> </ul>	SA3 - ALLARME

SAO - PREALLERTA		Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel periodo di <b>campagna A.I.B.</b></li> <li>• <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media</b> (Esempio parte III - par. 2.2.4)</li> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li> </ul>			
Sindaco (xxx)	Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SAO</b>		
	Avvia le comunicazioni con	→	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>
	Predispone azioni di vigilanza		
	Individua i referenti di	→	
	Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidi Territoriali</li> <li>• Squadre AIB</li> </ul>

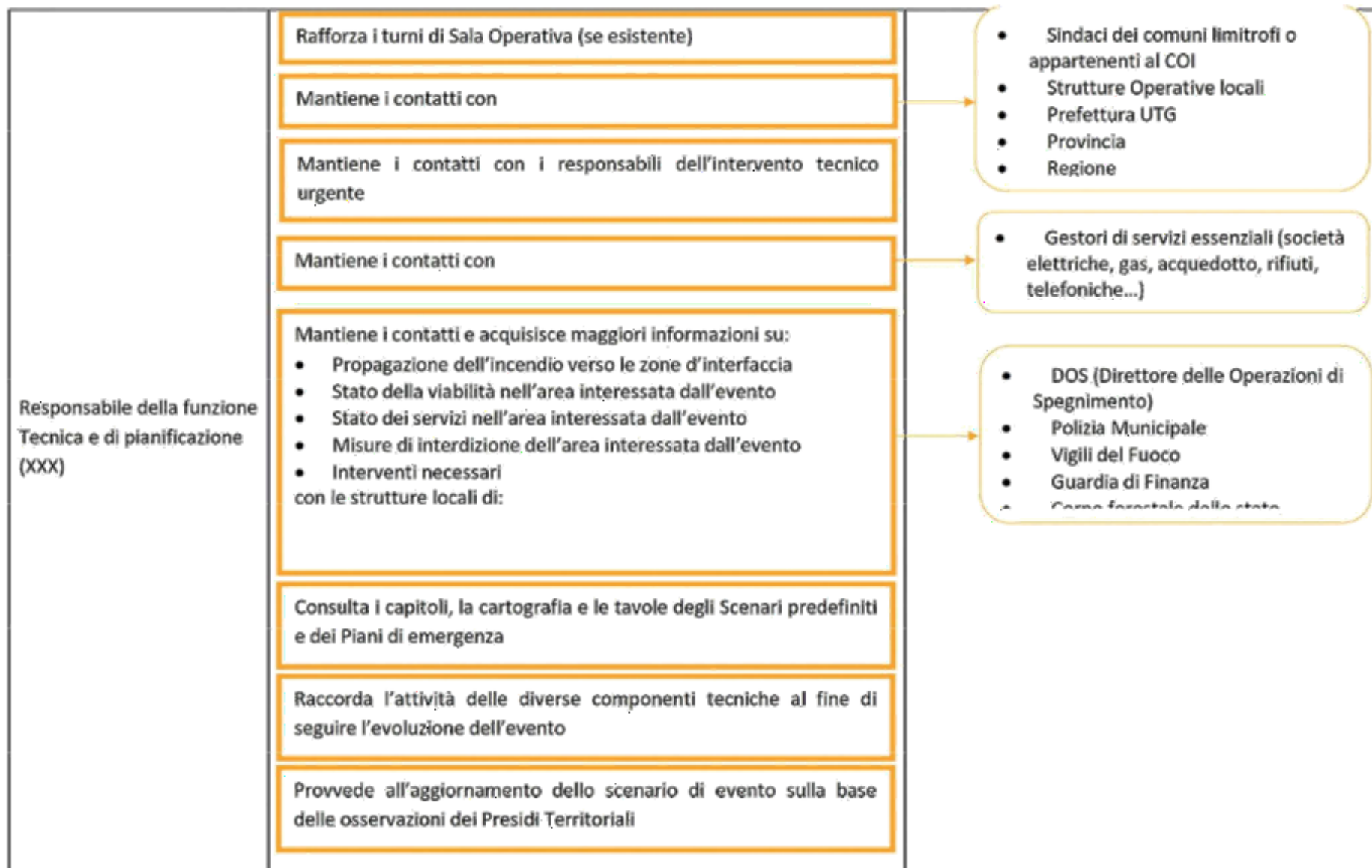






<p>Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione (XXX)</p>	<p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• mercatini ambulanti</li><li>• feste di piazza</li><li>• manifestazioni sportive</li></ul> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	
--	--	--

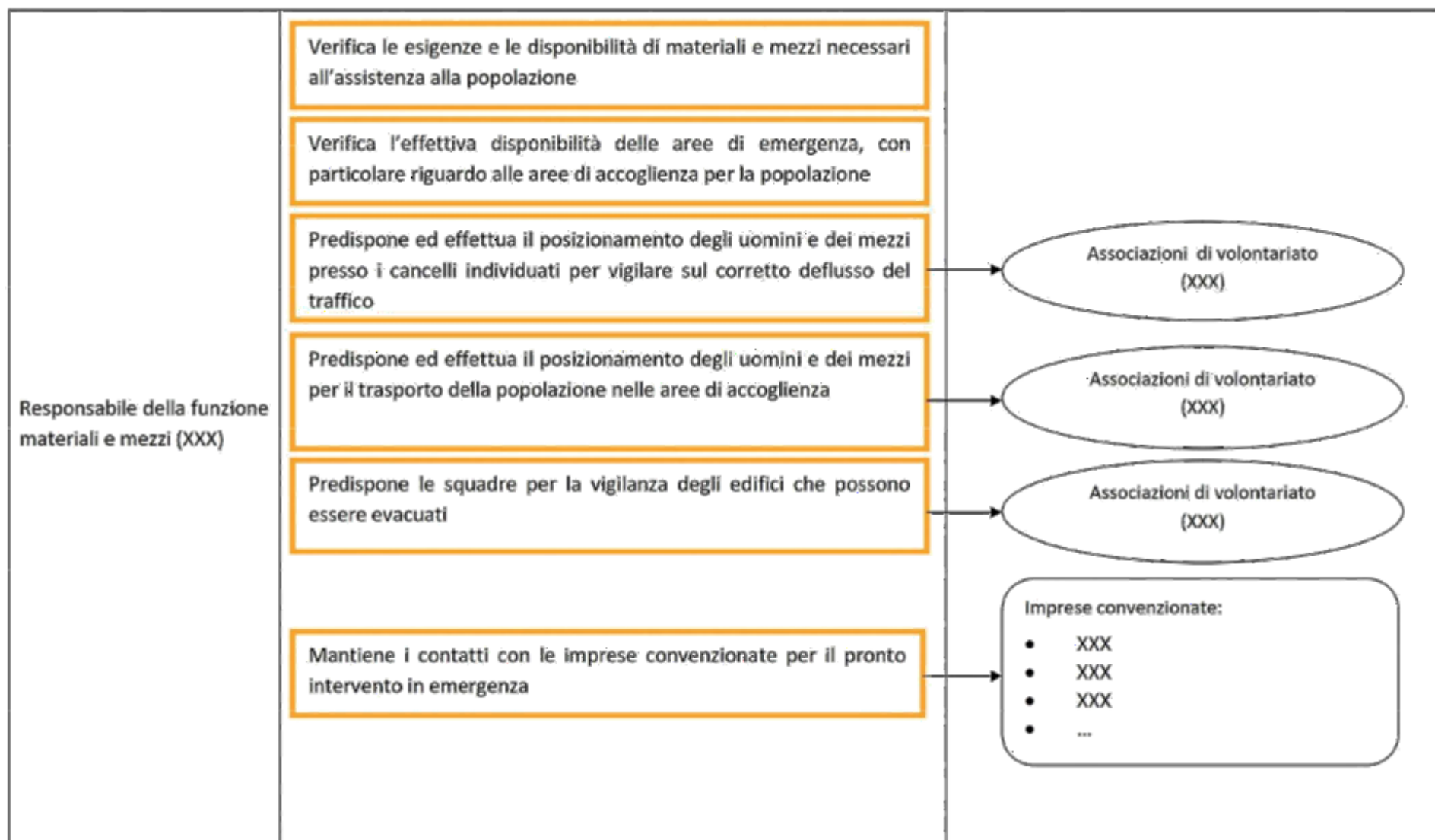
SA2 PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</li> </ul>		
<p>Sindaco (XXX)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> </ol>
	<p>Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</p>	
	<p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</p>	
	<p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</p>	
	<p>Attiva le funzioni di supporto</p>	
<p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza</p>		




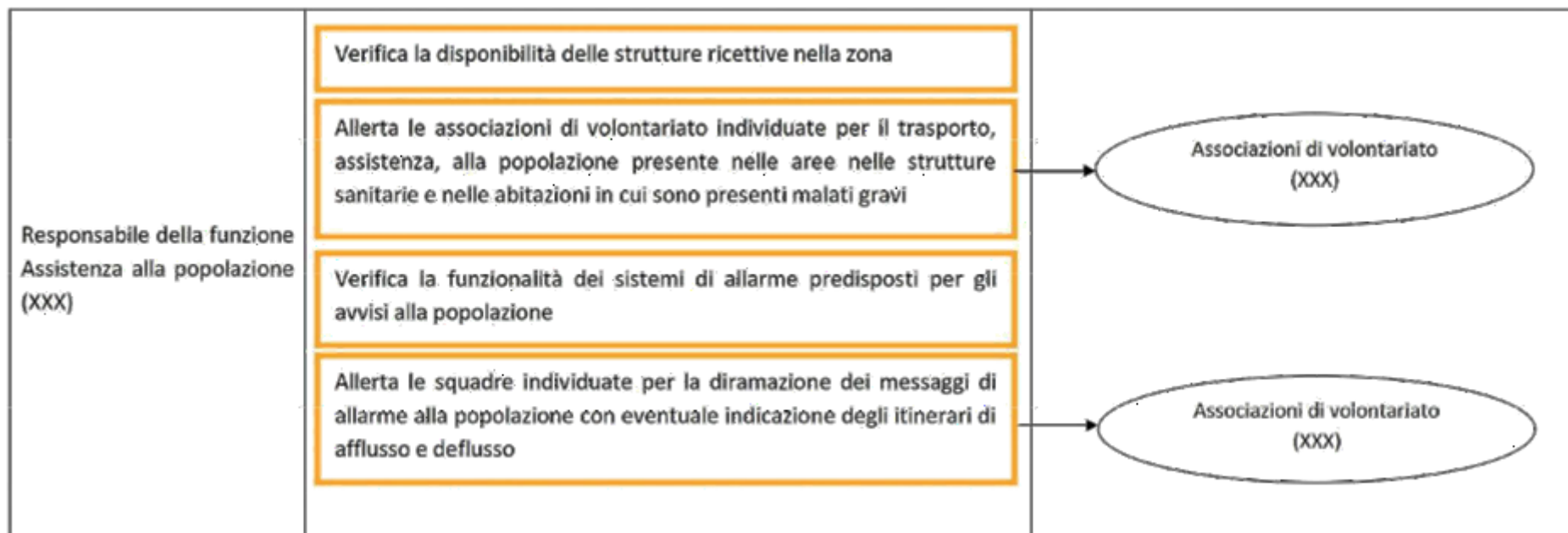


<p>Responsabile della funzione Volontariato (XXX)</p>	<p>Invia / Incrementa</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di sorveglianza</li> <li>• Verifica di agibilità delle vie di fuga</li> <li>• Monitoraggio della propagazione dell'incendio</li> <li>• Valutazione della funzionalità delle aree di</li> </ul> <p>Associazioni di volontariato (XXX) Associazioni di</p>
<p>Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose (XXX)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	

<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (XXX)</p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p>	<p>Associazioni di volontariato (XXX)</p> <p>Associazioni di volontariato (XXX)</p>
<p>Responsabile della funzione Servizi essenziali (XXX)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	



<p>Responsabile funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (XXX)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	 <p>Polizia municipale</p> <p>Polizia municipale</p> <p>Associazioni di volontariato (XXX)</p>
<p>Responsabile della funzione Telecomunicazione (XXX)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	

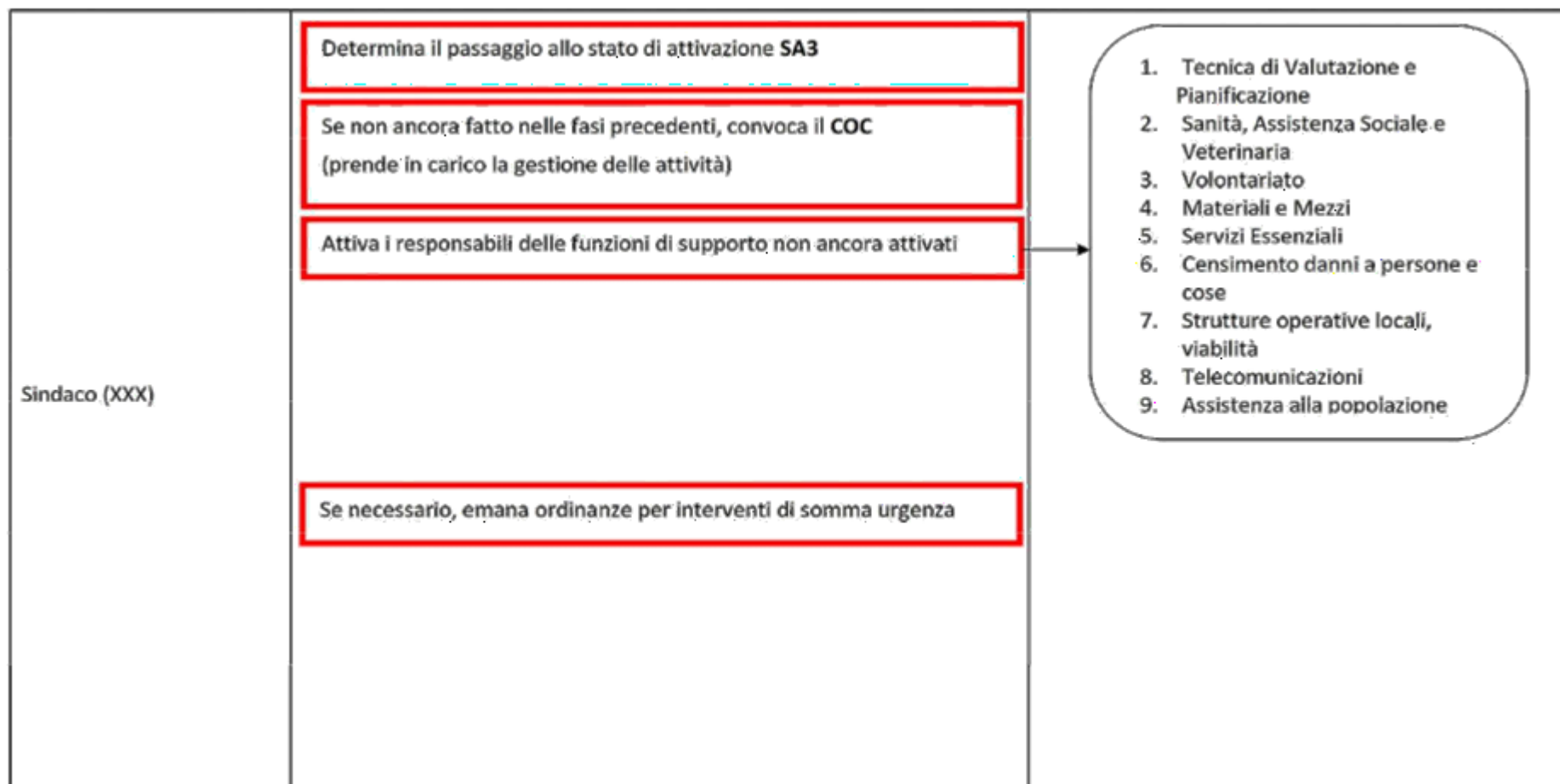




SA3 ALLARME

Evento incendio d'interfaccia

- l'incendio boschivo raggiunge la **zona d'interfaccia**



<p>Responsabile della funzione Volontariato (XXX)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Invia volontari nelle aree di accoglienza e di assistenza alla popolazione</p>	<p>Associazioni di volontariato (XXX)</p> <p>Associazioni di volontariato (XXX)</p>
<p>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi (XXX)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p>	<p>Imprese convenzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• XXX</li> <li>• XXX</li> <li>• XXX</li> <li>• ...</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose. (XXX)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate</p>	





<p>Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione(XXX)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	
---	--	--

